

La tv pubblica Il dg Lei: andranno in onda tutti

## Chiarimento con Ruffini

### «L'Annunziata resta in Rai»

ROMA — Complesso consiglio di amministrazione, oggi alla Rai. Due notizie. La prima. Ieri mattina il direttore di Rai3 Paolo Ruffini ha incontrato Lucia Annunziata a casa della giornalista. Due ore di confronto e di chiarimento, dopo le polemiche. Né vincitori né vinti: oggi in Cda verrà letto un appunto del direttore di Rai3 in cui si afferma che non esistono più ostacoli da parte di alcuno alla ripresa di «In mezz'ora», la trasmissione di Annunziata.

Seconda notizia. Niente nomine tranne una: quella di Giancarlo Leone, attuale vicedirettore generale, alla nuova direzione Intrattenimento che dovrà assicurare 5.000 ore annue di «prodotto ad utilità immediata» (talk show non giornalistici, giochi, «salotti» durante il giorno, nel pre-serale e in prima serata). Avrà a disposizione un budget di 200 milioni di euro l'anno nonché 350 persone tra dipendenti Rai e contratti a tempo determinato, tutti individuati nelle attuali reti. Leone avrà il compito di coordinare il prodotto di intrattenimento e di «ripulirlo» da volgarità e stili non da servizio pubblico, aumentando la quota di prodotto «made in Rai».

Poi si discuterà di molti «casi». Ieri in commissione di Vigilanza, il direttore generale Lorenza Lei ha assicurato che andranno in onda «Gabanelli, Floris, Fazio, Dandini e tutti gli altri...». Dunque si parlerà del contratto di Fabio Fazio, che dovrebbe ottenere una deroga solo per la prossima primavera per una trasmissione per La7 con Roberto Saviano che non potrà chiamarsi «Vieni via con

me». Si discuterà di Santoro. Bisognerà capire quale sia stato il parere del collegio dei sindaci alla domanda del presidente Paolo Garimberti («ma il contratto di uscita di Santoro dall'azienda era di competenza del direttore generale?»). In quel caso il Cda potrebbe approvarlo o bocciarlo. Così come il direttore generale Lorenza Lei potrebbe anche proporre un accordo col giornalista per una serie di «speciali» da realizzare per la Rai, ma con un contratto da collaboratore. Nessuna novità per Serena Dandini dopo la sua lettera aperta sul *Corriere*

*della Sera*. In quanto a Milena Gabanelli e alla famosa clausola della manleva, con cui la Rai si prende carico delle possibili querele e richieste di danni, vale ciò che Lorenza Lei ha detto ieri in commissione di Vigilanza: «I programmi andranno in onda secondo le procedure di un'azienda pubblica e con una forma di responsabilità civile per tutti coloro che esercitano in Rai attività editoriale nel senso più nobile del termine che preveda la copertura di tale rischio per tutti o per nessuno». Sembra, insomma, di capire che si arriverà a un voto che do-

vrebbe consentire a Gabanelli la copertura.

Ieri, in Vigilanza, il presidente della commissione Sergio Zavoli ha parlato della «struttura Delta» e della P4: «C'è l'impressione allarmante di una "deriva identitaria" della Rai in conflitto con l'immagine e i compiti storici dell'azienda. Urge una indagine approfondita e appropriata, un chiarimento sollecito e risoluto». Lorenza Lei ha ribattuto: «Nessuna esitazione all'attività di accertamento di eventuali comportamenti scorretti, nell'assoluto rispetto delle indagini svolte dall'autorità giudiziaria. Ma sia ben chiaro: niente processi sommari, prima ancora che siano accertate eventuali responsabilità sulla base di fatti puntualmente dimostrati».

**Paolo Conti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Santoro

Nel Cda di oggi anche il caso Santoro. L'ipotesi di un rapporto di «collaborazione»

#### «Struttura Delta»

Lorenza Lei: bisogna accertare la verità, ma non ci saranno processi sommari

